



REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI

Art .1 Oggetto finalità del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di celebrazione dei matrimoni civili, nel rispetto delle norme stabilite dagli artt. 106-116 del Codice Civile;
2. La celebrazione del matrimonio civile costituisce attività istituzionale;

Art .2 Funzioni

1. La celebrazione dei matrimoni civili viene effettuata dal Sindaco, nelle funzioni di Ufficiale dello Stato Civile;
2. E' prerogativa esclusiva del Sindaco l'esercizio del potere di delega delle funzioni di cui al comma 1, a favore di Consiglieri/e o Assessori/e comunali, oppure di cittadino/a italiano/a che abbia i requisiti per l'elezione a consigliere comunale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 del D.P.R. 03.11.2000 n. 396;
3. Ai fini della concessione della delega Sindacale alla celebrazione del proprio matrimonio civile, gli interessati dovranno presentare apposita domanda scritta indirizzata al Sindaco, presentandola con congruo anticipo rispetto alla data prevista per la celebrazione;

Art .3 Luogo della celebrazione

1. I matrimoni civili vengono celebrati, pubblicamente alla presenza di due testimoni maggiorenni muniti di documento di identità in corso di validità, nelle seguenti sale e spazi:
 - a. Sala del Consiglio Comunale presso il Palazzo Comunale, compatibilmente con l'attività istituzionale;
 - b. Locali adibiti ad Ufficio separato di stato civile in occasione della celebrazione di matrimoni civili presso Villa Maya;
2. La Giunta Comunale, con propria deliberazione, può stabilire l'utilizzo di altri locali/spazi ovvero, per sopravvenute esigenze di pubblico interesse, limitare l'utilizzo di quelli individuati, nel rispetto della normativa in materia;
3. Nella stessa giornata la celebrazione di matrimoni civili in sedi diverse può essere limitata per ragioni organizzative, dando priorità all'ordine cronologico della prenotazione della Sala/Locali;

Art .4 Prescrizioni di utilizzo della Sala Comunale

1. I richiedenti possono, previo accordo con l'Amministrazione, a propria cura e spese, arricchire la Sala Comunale con dotazioni e addobbi che al termine della cerimonia devono essere integralmente rimossi a cura dei richiedenti, per effettuare la restituzione della Sala medesima nelle condizioni in cui è stata concessa.
2. Nel locale in cui sono celebrati matrimoni di norma non è ammesso consumare alimenti o bevande, salvo accordo con l'Amministrazione, secondo le modalità e le prescrizioni previste dal vigente Disciplinare per l'uso della Sala Consiliare;
3. Il Comune di Cascina è sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità inerente e conseguente all'uso e alla custodia di dotazioni e addobbi temporanei disposti dai richiedenti, senza che occorra apposita liberatoria.
4. Gli oneri di allestimento e utilizzo di locali diversi dalla Sala Consiliare e nella disponibilità del Comune come "Casa Comunale", sono a carico dei richiedenti e sono dovuti ai gestori, salvo il pagamento della tariffa prevista per il servizio di stato civile di spettanza del

- Comune;
5. Il Comune resta estraneo ad ogni rapporto tra i richiedenti e il terzo proprietario/gestore dei locali costituenti "Ufficio separato di stato Civile";
 6. In ogni caso i richiedenti sono tenuti ad osservare le modalità e i termini previsti nel Disciplinare sull'uso della Sala Consiliare vigente al momento della richiesta;

Art .5 Orari di svolgimento

1. I matrimoni sono celebrati, in via ordinaria, all'interno dell'orario di servizio dell'Ufficio di Stato Civile;
2. La celebrazione del matrimonio fuori dall'orario di servizio può avvenire, su domanda degli interessati, compatibilmente con le esigenze istituzionali e/o organizzative dell'Ente rispetto all'uso dei locali e alle giornate/orari disponibili;
3. In ogni caso, la celebrazione non può avvenire in caso di mancato versamento della relativa tariffa approvata dalla Giunta;
4. Le celebrazioni sono sospese durante le seguenti feste: 1° e 6 gennaio, la domenica di Pasqua e il giorno successivo (Lunedì dell'Angelo), il 25 aprile; il 1° maggio; il 2 giugno; il 15 agosto; il 1° novembre; l'8, il 25 e il 26 dicembre;
5. La celebrazione dei matrimoni civili è, inoltre, sospesa il giorno del Patrono ed in occasione delle consultazioni elettorali (venerdì, sabato, domenica e lunedì afferenti le consultazioni elettorali) ed il 02 novembre;
6. L'Amministrazione si riserva di accogliere richieste di celebrazione di matrimonio civili fuori dai giorni e orari indicati nel presente articolo. La comunicazione di eventuali motivi ostativi sono rimessi all'insindacabile giudizio dell'Ente medesimo ed è garantito, in alternativa, il servizio nei giorni e orari di cui al presente articolo.
7. Non saranno in ogni caso effettuate celebrazioni di matrimoni civili in caso di manifestazioni, eventi o cerimonie che si svolgano nei locali comunali richiesti o comunque che comportino una notevole affluenza di pubblico nel centro storico di Cascina.

Art .6 Costo del servizio

1. Le tariffe per la celebrazione della funzione di stato civile e per l'uso dei locali deputati sono determinate annualmente dalla Giunta Comunale e sono pubblicate sul sito dell'Amministrazione.
2. Nella determinazione delle tariffe si tiene conto dei seguenti parametri:
 - a. costo del personale necessario per l'espletamento del servizio in vigore al 1° gennaio di ciascun anno;
 - b. costo dei servizi offerti per la celebrazione del matrimonio (consumi per l'utilizzo della sala, riscaldamento, energia elettrica, pulizia, ecc.)
 - c. variazioni dell'indice dei prezzi al minuto, indice generale, calcolato dall'Istituto Nazionale di Statistica, per ciascun anno, con riferimento al mese di agosto precedente. del costo dei servizi offerti per la celebrazione del matrimonio quali allestimento sala, spese gestionali e del personale, pulizie.
3. Per la Sala Consiliare ed eventuali locali di proprietà comunale la tariffa è diversificata in base al criterio della residenza o meno dei richiedenti, con tariffe agevolate per i residenti;
4. Per i locali esterni al Palazzo Comunale costituiti ad Ufficio Separato di Stato Civile in occasione della celebrazione dei matrimoni civili, la tariffa può essere unica, senza distinzione tra residenti o non residenti, tenuto conto del particolare prestigio estetico, paesaggistico dei locali medesimi;
5. La tariffa deve essere versata alla Tesoreria del Comune e copia del relativo pagamento deve essere allegato alla domanda di concessione in uso dei locali, pena la improcedibilità della domanda.
6. Qualora i servizi richiesti non venissero prestati, in tutto o in parte per causa imputabile al Comune, si provvederà alla restituzione totale o parziale, in relazione ai servizi non prestati, delle somme corrisposte.
7. Nessun rimborso competerà qualora la mancata prestazione dei servizi richiesti sia

imputabile alle parti richiedenti, fatte salve le eccezioni per cause di forza maggiore;

Art.7 Organizzazione del servizio

1. L'Ufficio comunale competente alla organizzazione della celebrazione, anche con riferimento alla richiesta di delega di cui all'art 2 e alla prenotazione dei locali, è la Segreteria del Sindaco;
2. La richiesta scritta di concessione dei locali si presenta alla Segreteria del Sindaco, con congruo anticipo rispetto alla data di celebrazione del matrimonio civile, tramite modulistica reperibile sul sito dell'Amministrazione Comunale;
3. Il Sindaco accorderà l'autorizzazione per l'utilizzo dei locali, ovvero comunicherà le ragioni del mancato accoglimento della richiesta, nel rispetto delle norme vigenti sull'uso dei locali;
4. Alla domanda deve essere allegato il pagamento della tariffa prevista per l'uso dei locali, da effettuarsi con le modalità stabilite dall'Amministrazione;
5. Gli Uffici di Stato Civile e la Segreteria del Sindaco collaborano attivamente tra di loro per l'efficace coordinamento delle operazioni di prenotazione della sala e definizione della data di celebrazione;
6. Il Comune resta estraneo ad ogni altro rapporto tra i richiedenti e il terzo proprietario/gestore dei locali costituenti "Ufficio separato di stato Civile", per quanto attiene ad aspetti organizzativi estranei alla funzione di stato civile;
7. Nel giorno della celebrazione la persona delegata dal Sindaco esercita le funzioni di Ufficiale di Stato Civile quindi, qualora la cerimonia si svolga presso l'Ufficio Separato di Stato Civile, la persona delegata è tenuta alla cura e conservazione del Registro di Stato Civile sotto la sua responsabilità;

Art.8 Richiesta della celebrazione

1. La celebrazione del matrimonio civile si richiede presso l'Ufficio di Stato Civile ;
2. La celebrazione del matrimonio deve essere preceduta da regolari pubblicazioni come previsto dall'art. 50 e ss DPR 396/2000. Qualora queste non avvenissero nei termini e nei modi stabiliti dalla legge, non si potrà procedere alla celebrazione del matrimonio civile;
3. Al momento della richiesta delle pubblicazioni gli interessati debbono comunicare le proprie generalità, quelle dei testimoni e la scelta del regime patrimoniale;
4. E' previsto il pagamento di una tariffa per la esecuzione delle pubblicazioni, da effettuarsi con le modalità stabilite dall'Amministrazione;
5. L'Ufficio di Stato Civile fornisce ogni informazione utile ai richiedenti in orario di ufficio e tramite il sito del Comune, pagina dedicata ai servizi di Stato Civile;

Art.9 Danni e Responsabilità

1. Nel caso si verificano danni alle strutture ed agli arredi del locale concesso dal Comune per la celebrazione, l'ammontare degli stessi sarà addebitato ai soggetti richiedenti.
2. E' vietato gettare riso, coriandoli o altro nella sala della celebrazione e negli spazi interni al Palazzo Comunale; in caso di pioggia, tale divieto è esteso anche all'area antistante l'ingresso del Palazzo Comunale;

Art. 10 Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento si applica, in quanto compatibile, alle unioni civili disciplinate dalle legge 76/2016 e s.m.e.i.;

Art. 11 Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rimanda alla normativa vigente in materia:
 - Codice Civile;
 - D.P.R. 3 novembre 2000 n. 396 recante il Regolamento dello Stato Civile ;
 - D.lgs 18 agosto 2000 n.267 recante il Testo Unico degli Enti Locali;

- Statuto Comunale;

Art. 12 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio, unitamente alla Delibera consiliare di approvazione;
2. Sono abrogate tutte le disposizioni con esso contrastanti.



**Comune di
Cascina**

C.so Matteotti n. 90 - 56021 Cascina – Pi –

- ▶ **Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili** - approvato con delibera C.C. n. 69 del 25.06.2018

Il presente Regolamento, composto di n. 12 articoli è stato affisso all'Albo Pretorio in 2^ pubblicazione dal 23.07.2018 al 07.08.2018 Rep. n. 2018/1919, ai sensi art. 6 dello Statuto Comunale vigente, senza che fossero pervenute, nei termini, osservazioni od opposizioni.

Cascina, 29.08.2018

IL MESSO NOTIFICATORE
(Anna Bruna Rossetti)

IL SEGRETARIO COMUNALE D.A.
(Dr.ssa Rosa Priore)